

## Natuzzi: 1.000 a rischio al termine della solidarietà

Sindacati: subito la cabina di regia per dare certezze e futuro ai lavoratori E#128;&#153; iniziato nel peggiore dei modi l#128;&#153; incontro tra sindacati e vertici di Natuzzi in Federlegno, con l#128;&#153; annuncio di Antonio Cavallera, responsabile delle risorse umane del gruppo di Santeramo del Colle, di 1.000 esuberanti al termine del contratto di solidarietà, in scadenza a fine 2018 #128;&#156; idea che abbiamo subito respinto al mittente#128;&#157; è quanto affermano le segreterie nazionali di FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che erano presenti all#128;&#153; incontro insieme ai sindacati nazionali del commercio Filcams, Fisascat, Uiltucs. #128;&#156; Abbiamo ricordato all#128;&#153; azienda che il rilancio non può passare per il licenziamento di metà della forza lavoro attualmente impiegata e che i lavoratori sono chiamati da anni a sacrifici immani: è ora di assicurare loro un futuro sereno e di pensare all#128;&#153; economia del territorio, messo in ginocchio da una crisi senza precedenti#128;&#157; si legge ancora nella nota dei sindacati, che hanno chiesto al governo, alle due regioni interessate, Basilicata e Puglia, e a tutte le istituzioni coinvolte #128;&#156; un impegno serio per il rilancio dell#128;&#153; azienda e di tutto il distretto del mobile imbottito.#128;&#157; Il confronto serrato e a tratti duro tra le parti ha portato ad un punto di incontro " abbiamo incassato la disponibilità ad avviare un confronto serio e costruttivo per rilanciare la Natuzzi e restituire al Mezzogiorno un pezzo importante del suo già scarso patrimonio industriale. Per questo - annunciano i sindacati - verrà riconvocata la cabina di regia nazionale, con l'obiettivo di evitare quegli esuberanti. Se l#128;&#153; azienda vorrà confrontarsi seriamente sul futuro del gruppo e sulle reali possibilità di rilancio, come sembra dall#128;&#153; incontro di oggi, ci troverà pronti" concludono i sindacati "ci auguriamo che le parole di disponibilità del responsabile delle risorse umane siano suffragate dai fatti, altrimenti nessuno di noi starà fermo a guardare l#128;&#153;ennesimo tsunami occupazionale.#128;&#157;